

**Eni a Taobuk Festival 2025 porta una riflessione sui confini del
femminile.
Partner dell'incontro con Gioconda Belli e dell'installazione di Anna
Cerofolini in Piazza IX aprile**

[Foto Eni a Taobuk](#)
[Reel Eni a Taobuk](#)

Un grande successo la quindicesima edizione di Taobuk - Taormina International Book Festival, il festival di letteratura internazionale diretto e presieduto da Antonella Ferrara, **di cui ENI si è confermata Gold Partner**. La manifestazione si è svolta dal **18 al 23 giugno** a Taormina, con oltre **200 ospiti internazionali**, provenienti da **30 Paesi**. Filo conduttore di quest'anno, i **Confini**, e intorno al tema si sono svolti numerosi e seguitissimi incontri, divisi per filoni tematici.

Per la sezione "Sconfinamenti", pensata per analizzare ricorrenze, testimonianze e opinioni sui temi chiave del nostro tempo, **si è svolto in collaborazione con Eni il panel *Confini del femminile tra cultura, potere e rappresentazione***: il femminile si è definito nel corso del tempo entro spazi assegnati o negati, resi visibili o ridotti al silenzio, per sottrazione o per eccesso. Prendendo le mosse dagli archetipi femminili del mito classico ne hanno discusso sabato 21 giugno **Gioconda Belli**, scrittrice, poetessa e attivista nicaraguense, **Maria Sole Tognazzi**, regista e sceneggiatrice italiana, **Macrina Marilena Maffei**, antropologa culturale, **Anna Maria Urso**, docente di Filologia classica presso l'Università di Messina, con la moderazione di **Massimo Sideri**, giornalista del *Corriere della Sera*. **Valentina Pitrone**, BRACOM – Brand Advertising & Projects Eni ha introdotto l'incontro. Attraverso prospettive diverse, filosofica, teatrale, antropologica, storica, narrativa, artistica, si è osservato un movimento: quello dei margini che si ridefiniscono, si oppongono o si dissolvono, rivelando i meccanismi che li sostengono e le forme attraverso cui possono essere trasformati.

Sul tema del femminile e delle sue mutazioni **è stata realizzata per Eni anche l'installazione in Piazza IX Aprile di Taormina da Anna Cerofolini**, otto pannelli verticali come pagine di un libro mitico o soglie da attraversare, creato in modo che chi guarda è invitato a girare intorno, a entrare, a farsi parte della narrazione. Le figure che la abitano – corpi in cammino, gesti ripetuti, rovine, orbite, costellazioni – emergono da uno spazio fluido e stratificato. Sono archetipi del mito classico, da sempre collocati sul margine: tra visibile e invisibile, parola e silenzio, memoria e potere. Un'opera che dialoga con il tema del femminile, trasformandolo in immagine, ritmo, confine poroso.